

Sabato 4 Novembre - S. Carlo Borromeo (Lc 14,1-7-11)

Ore 18.30 Def. Guidolin Giorgio; Carlesso Dino (fam Bavaresco); Campagnolo Silvana; Fraccaro Aldo; Paduano Filomena; Fraccaro Ida; Gaetan Galdino; Cremasco Rino e genitori.

Domenica 5 Novembre - 31.a del Tempo Ordinario (Mt 23,1-12)

Ore 09.00 Anime Purgatorio; def. Borsato Guglielmo, Antonietta; Carraro Luigi; Genesin Ines; Parolin Renzo; fam Comacchio Andrea e Campagnolo Giorgio; Pellizzer Angelica e Carmela; Bortolotto Leandro.

Ore 10.45 Vivi cl '50; def. cl '50; Stradiotto Giuseppe; Silvana Campagnolo in Piotto; Guidolin Umberto ann e Angela; Dindo Nerina; Gaetan Galdino; Pasqualotto Mirco; Brunato Francesco; Gallina Luigia; Fior Antonio; Polo Angelica; Parolin Clara; Lovato Lucio.

Ore 18.00 (Cendrole) Per chi si affida alle nostre preghiere; def. fam Gazzola Elena e Nicola; De Faveri Bruno e fam; Cecilia e Giovanni; Beltrame Tommaso e Teresa; Giacomelli Enrico e Beltrame Gilda.

Lunedì 6 Novembre - S. Severo (Lc 14,12-14)

Ore 08.00 Def. Sbrissa Bruna e Natalia; Monico Gino e Amedeo.

Martedì 7 Novembre - S. Ernesto (Lc 14,15-24)

Ore 18.30 Def. Campagnolo Silvana; Fabiana Vacchi Gianolio.

Mercoledì 8 Novembre - S. Goffredo (Lc 14,25-33)

Ore 08.00 Anime del Purgatorio; def. Fogale Giuseppe, Caterina Maria; genitori Filipetto e figlio; Pietrobon Giuseppe.

Giovedì 9 Novembre - Dedicazione della Basilica Lateranense (Gv 2,13-22)

Ore 18.30 (Cendrole) Sec int Domenico; def. Dametto Vally; Gazzola Carlo, Carmela, Pietro; Pigozzo Bruno; Gino Sartore; Giuseppe Stevanato e fam; Beltrame Bruno, Siro, Jerry, Manuel; Porcellato Onorina; Forato Ermanno, Giovanni, Anna Maria; Giacomelli Egidio e fam.

Venerdì 10 Novembre - S. Leone Magno (Lc 16,1-8)

Ore 08.00 Def. Campagnolo Silvana

Sabato 11 Novembre - S. Martino di Tours (Lc 16,9-15)

Ore 18.30 Anime Purgatorio; sec int off; Anime Purgatorio; sec int off; per la pace nel mondo e per fam Busato Gabriele; def. Guidolin Giorgio; Bavaresco Pietro e Natalia; Gardin Claudia (figli); Silvana Campagnolo in Piotto; Gaetan Galdino; fam Comin e Rodighiero; Alberton Olga; Barichello Gigi; Favaro Elda ann e fam Scapinello; Dametto Pietro ann e Agnese; Dametto Maria ann e Amelia; Busato Giuseppe, Angela, Gabriella, cognato Giuseppe; Salvador Gina e fam; Piva Antonio e fam; Poloniato Aurelio e Maria Rosetta; De Vuono Caterina.

Domenica 12 Novembre - 32.a del Tempo Ordinario - S. Giosafat (Mt 25,1-13)

Ore 09.00 Vivi/def fam Piva e Zorzi; vivi/def fam Pizzolato Gildo; def. Dametto Vally; Carraro Luigi; Genesin Ines; Parolin Renzo; Liviero Fioravante, Settimo, Alba; Simeoni Elisabetta e Giacomelli Tullio; Pellizzer Angelica e Carmela; Piva Rino; Luccato Emma e Gallina Mario.

Ore 10.45 Vvivi/def fam De Luchi Lodovico; def. Campagnolo Silvana; Toniolo Antonio ann; Santagostino Mario ann; Gazzola Sebastiano; Paolin Clara.

Ore 18.00 (Cendrole) Per chi si affida alle nostre preghiere; def. Fratin Valerio e genitori; Gazzola Benita; Cattapan Giannina, Agnese, Giovanni

Per def Pisan Contarin Agnese il gruppo Mariano Betania offre € 10 x 5 Messa.

Orario apertura Oratorio da Settembre

Domenica ore 10-12

Martedì, mercoledì, giovedì ore 15.30 - 17

Al lunedì dalle 8.30 alle 9.30 si attendono persone disponibili per la cura e la pulizia dell'Oratorio!

Aiuta il tuo Oratorio

Devolvi il 5% delle imposte all'Associazione NOI di Riese. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000750266**.



COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

5 Novembre 2023 - Nr. 33 - Anno A
DOMENICA XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

Gesù ricorda: il più grande è colui che serve

Non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato». (Mt 23,1-12)

La Parola di Dio mi mette con le spalle al muro: sono anch'io, come scriba o fariseo, uno che dice ma non fa? Cristiano di sostanza oppure di facciata? Una "domanda del cuore", di quelle che fanno vivere: sono uno falso che non è ciò che dice e non dice ciò che è, oppure persona vera, compiuta, in cui annuncio e annunciatore coincidono? Ci sono colpi duri, oggi, nelle parole di Gesù; ma ogni volta che ciò accade lo scopo non è ferire, ma spezzare la conchiglia affinché appaia la perla. La conchiglia non è la fragilità, ma l'ipocrisia. Nel Vangelo Gesù non sopporta due categorie di persone: gli ipocriti e quelli dal cuore duro, due tipi umani che spesso si identificano. Legano pesi enormi sulle spalle delle persone, ma loro non li toccano con un dito, Ipocrita è il moralista che impone leggi rigide, ma solo agli altri, e più è severo con loro più si sente vicino a Dio! Gesù è rigoroso, ma mai rigido. Paolo oggi nella seconda lettura: «Avrei voluto darvi la mia vita» (1Ts 2,8). L'ipocrita invece dice: «Vi ho dato la legge, sono a posto». Sono funzionari delle regole e analfabeti del cuore. E perfino analfabeti di Dio. Cioè, nel loro intimo, sono strutturalmente atei. Ipocrita è termine greco che significa attore, il teatrante che recita una parte e indossa una maschera: tutte le opere le fanno per essere ammirati dalla gente, si compiacciono dei primi posti, dei saluti sulle piazze, degli applausi... Ma il cuore è assente, il cuore è altrove. Fanno finta: sono personaggi e non più persone. E questa è la peggior sventura che possa capitare, la dissociazione dell'anima, lo sdoppiamento della persona, quando ami ciò che va dalla pelle in fuori (l'apparenza e il superfluo) e non ti curi di ciò che va dalla pelle in dentro (la sostanza e l'essenziale). Sono così rare le persone autentiche, tutte d'un pezzo, quelle che sono se stesse in pubblico come in privato, senza maschere. Quando ne incontriamo una, non lasciamola andare via senza aver tentato di farcela amica. È tra quelli che aprono una fessura sulla verità, una feritoia su Dio. Gesù poi evidenzia un altro errore che sgretola e avvelena dal di dentro la vita: l'amore del potere. Non fatevi chiamare maestro, o dottore, o padre, come se foste superiori agli altri. Voi siete tutti fratelli. Ma noi siamo sempre impreparati ad essere fratelli e sorelle. La fraternità ha fatto naufragio nella storia umana, è trauma e sogno, sempre ferita, sempre minacciata, sempre a rischio. Eppure disegna un mondo buono che si regge su legami d'affetto gioioso, dove il più grande è colui che serve. Perché un mondo fondato sul concetto di potere e di nemico, non è una civiltà, ma una barbarie.



**Morto improvvisamente don Davide Schiavon, 54 anni,
direttore della Caritas tarvisina da 15 anni**

Grave lutto per la Diocesi di Treviso e in particolare per la Caritas tarvisina. È mancato improvvisamente stamattina il direttore della Caritas, don Davide Schiavon. Classe 1969, era originario di San Donà. Ordinato sacerdote il 27 maggio 1995, è stato cappellano a Martellago, a Nervesa della Battaglia e a Bavaria, e poi parroco di Levada e Torreselle di Piombino Dese. Era alla guida della Caritas dal 2008.

Quindici anni in cui si è dedicato senza risparmio alla causa degli ultimi e dei più fragili, anche scegliendo di abitare nella Casa della Carità, che è diventata punto di riferimento e luogo di accoglienza e di ascolto per tante persone. Proprio la Casa della carità, che era stata inaugurata da poco, sotto la sua direzione ha trovato forma compiuta. In questi ultimi anni don Davide era anche collaboratore pastorale nelle parrocchie di Santa Maria del Rovere e San Pio X di Treviso, dove, proprio questa mattina, era atteso per la messa.

Numerosi i progetti che don Davide aveva ideato e messo in atto, in stretta collaborazione con i Vescovi che si sono succeduti e che gli hanno dato fiducia, e in collaborazione con la squadra di operatori e volontari che negli anni sono cresciuti nella Caritas diocesana, che è l'espressione più diretta della cura della Chiesa di Treviso per le persone povere e in difficoltà: le persone in difficoltà economica, le persone senza fissa dimora, gli immigrati e richiedenti asilo (ricordiamo il progetto di accoglienza diffusa "Rifugiato a casa mia") hanno trovato in Caritas e in don Davide prima di tutto ascolto, accompagnamento, condivisione, e poi progetti di aiuto concreto. Alcuni di loro sono diventati, poi, volontari e operatori.



Una Caritas non solo erogatrice di aiuti e servizi, sia a livello centrale che nelle diverse espressioni parrocchiali, ma stimolo continuo alla diocesi tutta e alla comunità civile nell'educazione alla carità e nella promozione di progetti di giustizia e di inclusione per i più poveri, attenta alla dignità di ciascuno, capace di fare rete con la società civile e le Istituzioni.

Nei primi anni della sua direzione alla Caritas tarvisina, esplose la crisi economica che colpì molte attività: con il suo coordinamento nacque uno dei primi sportelli in Italia di ascolto a sostegno di questi imprenditori.

Uomo e sacerdote di relazioni forti e profonde, persona schietta e accogliente, con grandi capacità organizzative, don Davide ha saputo fare squadra e costruire alleanze con tutti, sempre a favore dei più poveri. A lui, durante la pandemia, il Vescovo ha affidato la creazione e la gestione del progetto "Sto a noi: per un patto di comunità", con uno sportello in ogni zona della diocesi, per aiutare economicamente le persone che avevano perso il lavoro a causa del blocco delle attività: un progetto alimentato da fondi diocesani e in collaborazione con istituti di credito ed enti locali.

Grande anche l'attenzione internazionale, con l'avvio di progetti di cooperazione e sviluppo con alcuni Paesi, tra cui il Mali, la Tanzania, il Togo, il Congo, l'Ecuador, il Perù, la Giordania, la Serbia e la presenza di aiuto della Caritas in tutte le emergenze (dall'alluvione in Emilia Romagna al sostegno alle popolazioni dell'Ucraina e della Terra santa, o di Turchia e Siria colpite dal terremoto).

Molti i giovani che negli anni sono cresciuti accanto a don Davide e agli operatori Caritas grazie all'anno di volontariato sociale. Tre di loro hanno "firmato" il loro impegno proprio pochi giorni fa, durante una celebrazione con don Davide e con il vescovo Michele Tomasi. E sempre di giovani parla la sua ultima intervista pubblica, rilasciata a Tv2000, nell'ambito del progetto di comunicazione "Firmato da te", che racconta le opere realizzate grazie ai fondi dell'8xmille. E l'opera realizzata quest'anno, il "fiore all'occhiello" di Caritas, è "Casa Jawo", accanto alla Casa della carità, un luogo nel quale i giovani volontari possono condividere momenti della giornata e riflessioni con gli ospiti della struttura. Il video è disponibile nel sito internet della

Segue >

Caritas tarvisina e nel sito della Diocesi di Treviso.

La prossima settimana, con l'assemblea delle Caritas parrocchiali, si sarebbero chiuse le celebrazioni per i 50 anni della Caritas diocesana, che hanno visto don Davide e i suoi collaboratori particolarmente impegnati nei mesi scorsi. Don Davide lascia la mamma, il fratello, la cognata e i nipoti, il Vescovo e i confratelli, e la sua grande famiglia di Caritas.

I funerali, presieduti dal vescovo Mons. Michele Tomasi, si svolgeranno lunedì 6/11 alle ore 11 presso la Cattedrale di Treviso.

AVVISI PER RIESE

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiarieseepiox.it

Sabato 4/11 ore 17-20.30 e **domenica 5/11** ore 11-20.30 in Oratorio **è tempo di castagnata**, con castagne, torbolino, vino, birra artigianale, patate fritte e pan fritto. Domenica pomeriggio zucchero filato e intrattenimento per i bambini. In caso di maltempo l'evento è rinviato al 11-12 novembre.

Domenica 5/11 ore 11.45 Battesimo di Ganassin Enea, Dal Lago Luigi, Parolin Sole, Di Liddo Mattia, Pantano Edoardo e Ballestrin Sofia.

NB: Oggi il parroco è assente dalla parrocchia perché invitato dal Vescovo di Mantova a partecipare alla cerimonia d'intitolazione della Stazione Ferroviaria di Mantova a S.E. Mons. Giuseppe Sarto - Papa San Pio X, vescovo di quella diocesi per nove anni (1884-1893).

Sabato 11/11 ore 14.30 in Oratorio Inizio catechismo 1^a e 2^a elementare



Festa del Ringraziamento

Domenica 12/11 si celebra la Festa del Ringraziamento al Signore per i frutti della terra. In questa occasione, dopo la S. Messa delle 10.45, ci sarà la benedizione delle macchine e dei mezzi agricoli.



Anniversari Matrimonio

Per le celebrazioni legate a San Pio X in ottobre e gli appuntamenti già fissati a novembre, quest'anno non riusciamo a celebrare gli anniversari. Li celebreremo **DOMENICA 14 APRILE 2024** con gli amici del 2023 e del 2024.

AVVISI PER SPINEDA

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiarieseepiox.it

Domenica 5/11 il parroco è assente dalla parrocchia perché invitato dal Vescovo di Mantova a partecipare alla cerimonia d'intitolazione della Stazione Ferroviaria di Mantova a S.E. Mons. Giuseppe Sarto - papa San Pio X, vescovo di quella diocesi per nove anni (1884-1893).

Domenica 12/11 ore 11.30 Battesimo di Alberton Sofia

Festa dei Non+Giovani domenica 19 novembre

Limite per iscrizioni: **domenica 12/11** da Evelina Sartor 339 4340971, Panificio Pivato 0423 745158, Luisa Favretto 333 6144107. Prezzo € 25/persona

Anniversari di Matrimonio

La celebrazione è fissata per **domenica 3/12** alla S. Messa delle 10.30.

Martedì 14/11 alle 20.30 in chiesa, incontro di preparazione e di iscrizione alla celebrazione. Invitate le coppie che celebrano quest'anno i 10-15-20-25-... anni di matrimonio. È bello e significativo celebrare insieme appuntamenti importanti di vita!

